

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Attilio Bignasca  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione 20 giugno 2011 no. 139.11 Nuova sede Scuola media a Caslano, manca la trasparenza e "pantalone paga"**

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare pone alcune domande al Governo in merito al concorso di progettazione e alla progettazione della nuova sede di scuola media di Caslano, per i quali il 15 marzo 2011 il Parlamento ha approvato un credito di fr. 3'380'000.--.

Come rilevato nel relativo messaggio governativo del 18 gennaio 2011 (n. 6441), l'iter per giungere alla decisione di realizzare la nuova sede di scuola media di Caslano è stato particolarmente lungo e difficoltoso nonché fortemente condizionato da altre priorità edilizie in ambito scolastico. Rinviando al messaggio citato per una descrizione più dettagliata di questo iter, giova qui ricordare semplicemente che nell'ottobre del 1996 il Consiglio di Stato designò un capo progetto e fu elaborato uno studio di fattibilità. Per i motivi indicati, l'esecuzione dell'opera non è però successivamente mai stata attuata.

Attraverso la decisione del Parlamento di stanziare il credito per la progettazione si apre ora la via per la realizzazione di un'infrastruttura i cui contenuti sono nel frattempo parzialmente mutati rispetto al programma spazi che era stato oggetto dello studio di fattibilità allestito nel 1996 ad opera dell'arch. Pietro Boschetti. Oltre alle esigenze scolastiche, sono mutate alcune norme legislative e tecniche, sono stati definiti gli standard di riferimento per l'edilizia scolastica e l'edilizia pubblica si è allineata alle esigenze degli elevati standard energetici.

Nel merito delle singole domande, rispondiamo quanto segue.

#### **1. Corrispondono al vero le notizie di stampa secondo cui un progetto architettonico per questo stabile commissionato dal Consigliere di Stato Marty è pronto da tempo presso la Sezione della logistica?**

Negli archivi della Sezione logistica è depositato uno studio di progetto risalente all'anno 1996 (studio di fattibilità in scala 1:250) allestito dall'arch. Pietro Boschetti, a quanto sembra su incarico meramente verbale dell'on. Dick Marty e dell'allora responsabile della Sezione degli stabili erariali.

Le ricerche effettuate dai servizi della Sezione della logistica non hanno permesso di reperire alcun atto formale del Consiglio di Stato relativo all'attribuzione in via ufficiale del mandato all'arch. Boschetti. Neppure il progettista interessato ha potuto comprovare l'esistenza di un simile atto. Anche prima dell'entrata in vigore del Concordato intercantonale sulle commesse pubbliche (CIAP) e della Legge cantonale sulle commesse pubbliche (LCpubb) l'assegnazione di mandati di questa importanza, non limitati all'allestimento di un semplice studio di fattibilità, era però evidentemente di competenza del Governo e doveva avvenire mediante una formale risoluzione governativa.

Pure dal profilo temporale la situazione è incerta. In effetti secondo lo stesso arch. Boschetti la decisione di affidargli la progettazione del nuovo complesso scolastico gli sarebbe stata comunicata dal capo della sezione degli stabili erariali nel luglio del 1996. A quel momento l'on. Marty aveva però già lasciato il Governo e, d'altro canto, era già in vigore il CIAP, che ha tra l'altro istituito l'obbligo di indire un pubblico concorso impostato secondo la procedura libera per l'aggiudicazione di determinate prestazioni di servizio, tra cui la progettazione di opere edili, a partire da una determinata soglia, in concreto raggiunta.

In queste circostanze, considerata l'assenza di documentazione ufficiale che attesti il contenuto e la portata del mandato, la dubbia legalità dell'attribuzione originaria dei lavori mediante incarico diretto, il tempo trascorso senza alcuna formalizzazione ulteriore, peraltro non sollecitata nemmeno dall'arch. Boschetti, e i conseguenti mutamenti dei contenuti dell'opera delle norme tecniche e degli standard, il Consiglio di Stato ha ritenuto necessario adottare una procedura di conferimento del mandato conforme alle prescrizioni legali e concordatarie oggi in vigore.

Del resto, in un caso recente per molti versi analogo a questo, qual'è la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli studi di Lugano, in cui il mandato originario complessivo per incarico diretto era comunque stato formalizzato in una risoluzione governativa, anche lei stesso ha rilevato l'esigenza di adeguare le procedure alle normative attuali, promuovendo un concorso di progettazione.

**2. In caso affermativo perché il messaggio era silente relativo a questo fatto importante quanto a tempistica e costi di progettazione?**

Il messaggio cita lo studio di fattibilità allestito nel 1996. Non si sofferma però sulla rivendicazione dell'architetto Boschetti in quanto già al momento dell'emanazione del messaggio lo scrivente Consiglio, competente per l'attribuzione dei mandati, riteneva che giuridicamente la procedura corretta fosse quella del concorso pubblico.

**3. Chi ha deciso di tenere nascosto al Legislativo questo fatto?**

Il fatto non è stato tenuto nascosto al legislativo, ma non appariva né appare tuttora rilevante per la decisione di competenza di tale organo. D'altronde lo studio di progetto allestito nel 1996, aldilà della forma architettonica dell'edificio, dovrebbe comunque essere fortemente rivisto in relazione alla modifica dei contenuti, delle norme tecniche e degli standard. I vantaggi in questa situazione di un incarico diretto all'arch. Boschetti per rapporto ad una procedura che garantisce libera concorrenza tra i progettisti ed offre la possibilità di valutare differenti soluzioni dal profilo architettonico sarebbero ancora da dimostrare.

**4. È sempre intenzione del Consiglio di Stato procedere con il concorso di progettazione? In caso affermativo come si intende procedere per liquidare le probabili pretese del progettista incaricato anni fa per questo progetto?**

Il Consiglio di Stato intende confermare la pubblicazione del concorso pubblico per la progettazione della scuola, conformemente a quanto prescritto dalla LCpubb e dal CIAP. Nel

caso in cui l'autore dello studio del 1996 avanzasse pretese finanziarie (peraltro finora mai rivendicate), queste verranno onorate sulla base del valore delle prestazioni riconosciute, ritenuto in ogni caso che l'onere della prova è a carico del presunto mandatario e che dalle verifiche esperite non sono emersi documenti da cui risulti la portata del mandato conferito.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

Il Cancelliere:

L. Sadis

G. Gianella